

Cari adulti svegliatevi il mondo è cambiato

Lo psicologo e psicoterapeuta domani a Olgiate Olona

di **SARA MAGNOLI**

OLGIATE OLONA - «Oggi esiste una sorta di non interpretazione di una società molto complessa e articolata, con grandi cambiamenti, fortemente caratterizzata dall'individualismo e gli adulti faticano ad avere un comportamento sufficientemente coerente per essere significativi e restare in relazione con i ragazzi». Disagio dei giovani e fragilità degli adulti: attorno a questo tema lo psicologo e psicoterapeuta Matteo Lancini, presidente della Fondazione Minotauro di Milano, sarà ospite domani alle 21 al Cinema Teatro Area 101 di Olgiate Olona, all'interno di un progetto dedicato all'educazione, alla prevenzione e alla relazione con gli adolescenti e che rientra nel percorso *Insieme per il benessere*, ciclo di appuntamenti messo a punto dal Comune con l'assessorato ai servizi sociali.

La partenza sarà il nuovo libro di Lancini, *Chiamami Adulto - Come stare in relazione con gli adolescenti* (Raffaello Cortina Editore), in cui vengono esplorati contesti e modalità con cui gli adolescenti costruiscono relazioni, rivelando che cosa serve davvero per avvicinarsi di più ai giovani. Ma l'energia e la passione a cui lo psicologo ha abituato non mancheranno di spaziare e di proporre argomenti di riflessione profonda.

«Oggi - spiega Lancini - i ragazzi sperimentano, con noi genitori, con la scuola, un senso di impossibilità di esprimere le emozioni e la propria complessità perché hanno adulti che non capiscono che il mondo è cambiato. Diciamo che li ascoltiamo di più di quanto i nostri genitori facessero con noi, ma non sono mai esistiti così tanti adulti che si fanno i fatti propri, con scarsa attenzione per il pianeta che ospiterà i ragazzi, con una infantilizzazione dei ragazzi senza precedenti». Un esempio: il togliere il telefonino ai ragazzi ma il vivere, come adulti, sui social

piuttosto che ascoltarli. «Ci sono guerre dove muoiono bambini, disboschiamo il pianeta, plastifichiamo i mari e poi dissertiamo che il disagio e la violenza dipenderebbero dai videogiochi, dai social network, dai trapper, come se i modelli che presentassero gli adulti non c'entrassero nulla». E che questa coerenza educativa spesso manca, si sa. Ma «il problema - continua Lancini - è se

tu hai voglia di fare una società per te stesso

o per i figli. Si chiede loro di essere se stessi a modo nostro anziché chiedere "che cosa possiamo fare per voi?": c'è una dissociazione tra la società che ogni giorno vedono e quello che noi facciamo. I ragazzi di oggi sono intelligenti, ma troppo attenti ad adulti che chiedono loro di rinunciare alle emozioni, che dicono "ti ascolto ma quando decido io e a patto che tu sia te stesso a modo mio". Questo è il tema che sta alla base del dolore delle giovani generazioni che invece continuano a cercare adulti significativi con cui stare in relazione». Non significa colpevolizzare la scuola o i genitori, ma capire come spesso siano gli adulti a chiedere ai ragazzi di «proteggerci dalle emozioni che ci disturbano e che non devono provare, perché se le provano costringono a cambiamenti».

Una serata che si preannuncia molto profonda e interessante, fortemente voluta, come spiega l'assessore ai servizi sociali di Olgiate Olona Leonardo Richiusa, «in un progetto complessivo che riguarda le criticità giovanili e i motivi per cui noi adulti non riusciamo a relazionarci con i ragazzi, come se vivessimo in due mondi diversi. Con nuovi genitori che fanno anche loro fatica, con ragazzi che non riescono a inserirsi nella società e con situazioni che faticiamo a cogliere».

**«Il comportamento dei genitori
non è sufficientemente
coerente per essere
significativi con i ragazzi»**

**Lo psicologo
e psicoterapeuta
Matteo Lancini
è il protagonista
di un incontro
domani sera
al Teatro Area 101
a Olgiate Olona**

**MATTEO
LANCINI**

**«Si chiede
agli adolescenti
di essere se
stessi a modo
nostro anziché
chiedere "che
cosa possiamo
fare per voi?":
c'è una
dissociazione
tra la società
che ogni giorno
vedono e ciò
che facciamo»**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato